

Riunione decisiva a palazzo Marino
I comitati di quartiere pronti a dare battaglia

Oggi l'elenco degli alberi che saranno tagliati

ALESSIA GALLIONE
A PAGINA II

Il Comune: via al taglio degli alberi

Oggi la lista delle cento piante sacrificate e difese dai residenti

Riunione decisiva
tra De Corato e gli
esperti: l'elenco
e le date saranno
diffusi anche
su Internet

ALESSIA GALLIONE

SONO ancorali, gli alberi malati della città. Platani, pioppi, aceri: un centinaio, soprattutto lungo i filari stradali, dove tronchi e chiome sono più esposti a smog, traffico, stress. Ancora per poco, però. Perché quegli alberi sono pericolosi e devono essere abbattuti, torna a ribadire il Comune. Che, dopo dieci giorni dallo stop annunciato per placare le proteste di abitanti e comitati decisi a difendere il verde di quartiere, è pronto a ripartire con i tagli.

L'elenco delle piante ormai segnate sarà reso noto oggi. Schede con la posizione di ogni esemplare e la spiegazione della malattia di cui soffre, come chiede il centrosinistra. E soprattutto la data dell' "esecuzione". I residenti temono che le motoseghe del Comune possano rimettersi in moto fin da subito, ad agosto magari, quando la città si svuota e chi protesta potrebbe essere in vacanza. Per questo i residenti di largo V Alpini, diventati il simbolo di questa battaglia, annunciano: «Ci siamo già divisi i turni: anche ad agosto ci sarà sempre qualcuno a controllare che i nostri platani non vengano abbattuti». A scandire tempi e modi sarà un'ultima riunione operativa, fissata tra i tecnici e l'assessore ai Parchi e Giardini Riccardo De Corato, che promette «trasparenza e informazione ai cittadini». Poi, si parte. E la «lista nera» sarà resa pubblica probabilmente su Internet. Un elenco lungo quello redatto dal Comune, che inizialmente comprendeva 400 piante malate e definite «pericolose». Trecento sono già state tagliate. La diagnosi è

arrivata dalla Co.ge.s, la società a cui Palazzo Marino ha concesso in appalto la manutenzione del verde, e non lascia intravedere possibilità di salvezza. Diecimila esemplari - in città ci sono 170mila fusti - sono stati sottoposti a un esame di stabilità, seguendo un metodo chiamato Vta, visual tree assessment: 400, appunto, sono risultati a fine ciclo vegetativo.

Ma in largo V Alpini, gli abitanti avvertono: «Ci sarà sempre qualcuno di noi a controllare - spiega Martina Vogel del comitato - . Abbiamo già contattato un avvocato e se gli alberi venissero toccati, siamo pronti a chiedere una sospensiva al Tar». È qui, in questa piazza dalle parti di via Pagano, che il quartiere si è mobilitato. In difesa dei due platani malati, ma anche per gli altri 18 minacciati da un parcheggio sotterraneo. Un progetto che non piace neppure alla stessa maggioranza di centrodestra: è stato il capogruppo di Forza Italia Manfredi Palmeri a chiedere di rivedere il progetto, mostrando una relazione del settore Parchi e giardini che si opponeva al taglio o allo spostamento per 15 piante.

